

Corriere Scolastico

ANNO III
NUMERO II/II
2015

I.T.G.I CARLO ALBERTO DALLA CHIESA DIFFUSIONE INTERNA

RITORNIAMO ALLA TERRA FELIX

All'istituto "Dalla Chiesa", il giorno 27 marzo 2015, alcune classi si sono recate in auditorium per un incontro/dibattito sull'educazione ambientale, con lo scopo di evidenziare la responsabilità individuale di ognuno per curare il proprio ambiente, organizzato dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Afragola.

A questo dibattito sono intervenuti l'Assessore all'Ambiente, S. IAVARONE, la Referente di "Libera Afragola" M. SACCARDO, il Presidente del "Consorzio Gema" A. ZITO, il Presidente di "Casoria Ambiente" F. GIRARDI, il Dirigente Scolastico dell'istituto VINCENZO MONTESANO e il Prof. F. TEMPRÀ.

Il Servizio Ambientale del Comune ha organizzato la proiezione di un documentario su: "Che cosa fa il Comune sul tema dei rifiuti"; successivamente agli alunni è stato dato un questionario sul tema: "Che cosa fai TU, per proteggere e sostenere l'Ambiente?", con l'obiettivo di sostenere i valori dell'ambiente.

E' stato poi proiettato un film-documentario: "Biùtiful Cauntri" e si è aperto il dibattito con gli esponenti dell'impegno sociale sul tema, nonché dal personale del Servizio Ambiente Comunale.

In conclusione, questo incontro è stato molto utile per noi giovani perché noi siamo il futuro e la prima cosa che abbiamo il dovere di fare è avere cura del nostro ambiente!

Assunta Russo IV Bg



Allenamento da strada

L'allenamento da strada, "street workout", fa parte della "calistenia", un antico metodo di allenamento risalente



all'epoca degli spartani, che lo usavano per rendere i corpi più possenti e resistenti per le battaglie, e la sua esecuzione è totalmente a corpo libero.

Pag. 8



MILANO

Pagg. 6-7

Alle prese con il cantiere -Parte 2^-

Pag. 5

Incontro con gli autori

Intervista ad Anna Maria Boffo, autrice de: "Il quadro e il glicine", e a Giancarlo

Maria Palombi, autore di: "Ragazzi con la pistola".

Pag. 2 e 3



Le strade di Afragola

Lo satato pietoso delle strade di Afragola, oltre ad essere pericoloso, a volte impedisce anche il normale transito veicolare.

Pag. 9



Progetto sulle tossicodipendenze

Pag.4



CORRIERE SCOLASTICO

Incontro con gli autori

Mercoledì 25, all'istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa, è arrivata la scrittrice del libro "Il quadro e il glicine" scritto da Anna Maria Boffo. Abbiamo colto l'occasione, dopo che lei ci ha parlato del suo libro, per intervistarla e questo è quanto ci ha detto.

L'autrice ha preso spunto da una vicenda legata alla sua famiglia e nel libro ci sono molte riferimenti che le appartengono: il quadro, la statuetta, la cappella di famiglia e il palazzo a Via Duomo. Il libro non lo ambienta in una città sola, ma usa come punto di riferimento Napoli e cita altre città o nazioni, tipo l'Australia. L'autrice sulla violenza alle donne è contraria come tutti, e fa l'esempio dell'ISIS dicendo che con queste guerre e attentati i primi ad essere violentati sono le donne e i bambini, favore di tutti gli uomini, perché che le donne hanno messo paura "violenza alle donne" dicendo che donne ma che anche le donne mistero inserito nel libro l'autrice sa accaduta veramente a sua matrimonio, i suoi genitori andavano dalla città e nella camera da letto disagio, e quando dopo anni andava di casa confessò che lì, cioè una donna che praticava e che i feti dei bambini erano seppelliti da lei alla pubblicazione ha fatto leggere il libro a suo gli ha detto che era molto bello, ferma che il libro era piaciuto l'ha ne che lo avevano letto gli avevano scrivere e che il libro era fantascienza alla fine di dicembre, per "gotico" ma prima, quando lo sta un tale modo, per lei era un romanzo ma una donna qualunque



però l'autrice spezza una lancia a col passare del tempo ha capito agli uomini e chiude il discorso gli uomini devono rispettare le donne e le donne devono rispettare gli uomini. Al risponde dicendo che era una comadre, e racconta che dopo il rono a vivere in una casa lontano c'era un quadro che li metteva a darono via da quella casa, la pama di loro c'era una "mammana", aborti con strumenti poco igienici polti nel loro giardino. L'emozione del libro è stata immensa, l'autri-fratello il quale, dopo averlo letto però lei non si "frusciava"; la con-avuta quando un gruppo di perso-no detto che doveva continuare a co. Il libro è stato scritto da no-l'autrice ora il suo romanzo è va scrivendo, non lo definiva in manzo. Non si definisce una scrit-con la passione per la scrittura.

Abbandonare il suo lavoro da professoressa per diventare una scrittrice a tempo pieno non lo farebbe, perché ovviamente a livello economico servirebbe molto tempo per guadagnare, perché "è vero faccio il lavoro che ho sempre desiderato ma nessuno mi conosce e quindi nessuno lo comprenderebbe come se stesse acquistando un libro di qualcuno famoso."

Afiero M. Pelliccia C.-1^Bgr

CORRIERE SCOLASTICO

Martedì 24 marzo 2015, all'istituto "Carlo Alberto Dalla Chiesa", è intervenuto lo scrittore del libro "Ragazzi con la pistola", Giancarlo Maria Palombi. Dopo che lui ci ha parlato del suo libro lo abbiamo intervistato e questo è quanto ci ha detto.

Scrivo da 4 anni e si interessa di cronaca nera. Egli spiega perchè ha scelto questo titolo e mette a confronto ragazzi di vent'anni con la pistola, oggetto di potere, ovvero che hanno scelto di fare i poliziotti. L'autore dice che la figura del padre non ha influito sulla scelta del suo lavoro, perchè suo padre faceva il carabiniere, e quindi egli non voleva sentirsi "privilegiato" avendo il padre che faceva un ottimo mestiere; nel libro usa la frase di una canzone: "perchè ognuno è libero di fare quello che vuole nella vita" e non seguire tutte le cose che ci vengono dette di fare. SCAMPIA=periferia, per lo scrittore è stato un progetto andato male perchè non ci sono istituzioni pubbliche ecc., e dopo 30 anni viene indicata come degrado totale; ubicare lì una università magari avrebbe cambiato il corso della vita di un ragazzo, perchè quel ragazzo vedendo passare un gruppo di studenti lo avrebbe fatto riflettere sulla sua vita e fatto pensare di seguire lo studio e non la malavita. Il calcio è una forma di distrazione però se viene fatta in modo giusto, per tanti è una distrazione ma per altri è diciamo più una passione. Egli non è uno scrittore ma giornalista e scrivere un libro, pubblicarlo dice che è un'emozione bella, scrive il libro in 6 mesi, lo scrive di notte e a lui non gli importava pubblicarlo ma di finirlo, sentirsi fiero di quello che aveva portato a termine. La sua musa ispiratrice è sua moglie, perchè lui diceva che non ce la faceva a finirlo ma lei lo incoraggiava.



Improta P. e Margini G.-2^Bg

ORIENTAMENTO AL CONCORSO NELLA GUARDIA DI FINANZA

Il giorno 27 marzo 2015 presso l'istituto I.T.G.I. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" c'è stato un incontro con due rappresentanti del corpo della Guardia di Finanza, che ci hanno illustrato come entrare a far parte del loro corpo e come funziona il concorso.

Per entrare nella Guardia di Finanza bisogna avere grande forza di volontà e bisogna affrontare dei test: uno di lingua italiana, dove verranno sorteggiate due tracce e dove chi emergerà per idee e contenuti passerà al test successivo, ovvero le visite mediche dove bisogna rientrare in una certa altezza e in un certo peso e non bisogna avere nessuna patologia, seguite poi dalla visita psicologica, che un tempo era chiamata "visita di leva", dove viene messa alla prova l'integrità psicologica della persona. Quelli che superano il test verranno sottoposti alla prova ginnica e infine un esame orale, dove verranno poste delle domande riguardanti il titolo di studio posseduto. Alla fine verrà stilata una graduatoria dove i primi 236 verranno presi per andare alla scuola che si trova a L'Aquila. Il bando per le iscrizioni sono scadute il 7 aprile 2015 e la domanda si poteva inviare sul sito dove è possibile vedere anche le date e i luoghi delle prove. I due finanzieri che sono venuti a scuola ci hanno illustrato, con un video, degli esempi di vari tipi di addestramenti e i vari edifici in cui si svolgono.

Guerra F. e Salierno R.- IVBg

CORRIERE SCOLASTICO

Le tossico-dipendenze

La IBgr della scuola Carlo Albero Dalla Chiesa, insieme all'istituto Pertini, ha partecipato a un progetto sulle tossico dipendenze; di questo progetto siamo stati informati dalla professoressa De Chiara Simonetta, gli incontri si sono svolti presso l'istituto comprensivo "Europa Unita". In occasione di ciò abbiamo conosciuto Elisa e Luigi, due medici che lavorano entrambi al S.E.R.T (servizio per le tossico-dipendenze) ma in due posti diversi. Elisa è una psicologa e lei ama dire che si occupa delle "anime", mentre Luigi è un medico e dice di doversi attenere al "corpo". Grazie a questo progetto abbiamo scoperto tante cose interessanti su un mondo che credevamo di conoscere ma che invece ci era sconosciuto, abbiamo capito che tossico-dipendente non è solo chi usa la sostanza, si può essere tossico-dipendenti anche affettivamente.

Ci sono state risate e lacrime e abbiamo avuto la sensazione comune di essere guardati dentro anche non volendo. Elisa ci ha portato anche delle testimonianze dal SERT, persone giovani e non, che hanno avuto esperienze in campo, esse ci hanno insegnato che è davvero difficile mettersi a nudo e raccontarsi in alcune circostanze, ci hanno insegnato che essere genitore è davvero difficile e che in alcuni casi dobbiamo essere noi ad aiutare i nostri genitori. Le testimonianze sono state molto toccanti e hanno suscitato in tutti emozioni diverse, ma con la stessa intensità. Poi dall'ascolto siamo passati al pratico: Elisa ci ha fatti sedere tutti in cerchio e ci ha detto che ora toccava a noi metterci a nudo e raccontarci e per farlo ha usato la metafora delle due palline, una bianca e una nera; i due colori rappresentavano l'umore che avevamo e una volta presa la pallina dovevamo spiegare il perché di quella scelta. Con grande stupore abbiamo notato che nessuno ha scelto la nera, ma tutti siamo giunti alla stessa conclusione; quella che non si può essere bianchi o neri, ma che in tutti la pallina bianca è solo l'involucro che è venuto fuori dalle esperienze nere, essa rappresenta solo il coraggio che è dentro di noi e che ci fa rialzare ogni volta che cadiamo.

Alla fine del progetto quello che ci siamo portati via sono le emozioni che ci hanno accomunato se pur ben diverse, le esperienze di persone che hanno avuto il coraggio di aprirsi e anche di piangere davanti a dei completi sconosciuti, e i sempre pronti consigli di Elisa e le



spiegazioni, scientifiche ma molto interessanti di Luigi. Per finire possiamo solo dire che il progetto si è rivelato un vero e proprio successo e auguriamo a tutti di poter fare un giorno questa esperienza.

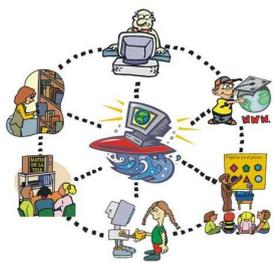
Afiero Maria I[^]Bgr

CORRIERE SCOLASTICO

IL BOOM DELLA TECNOLOGIA

I-pad, tablet e computer stanno cambiando il futuro della stampa a tal punto che alcuni quotidiani si stanno attrezzando per passare direttamente dall'edizione cartacea a quella telematica (digitale). Questo è il futuro.

Massima trasparenza, tanti giovani e tante idee e multimedialità, probabilmente senza la tecnologia il giornalismo non avrebbe l'impulso a migliorarsi per trasferirsi in mobilità sui dispositivi, il lato positivo di ciò è che in questo modo potrebbe esserci un incremento della lettura dei giornali, poiché i giovani, avendo la tecnologia sempre a portata di mano, sarebbero invogliati alla lettura delle notizie; oltretutto questo metodo di diffusione è molto utile per risparmiare sulla carta e creare quindi meno danni all'ambiente, inoltre spostando i giornali sui computer si potrebbero aggiungere contenuti digitali per invogliare le persone alla lettura. I tablet ad esempio permettono di poter ricevere informazioni comodamente da casa e in ogni circostanza, ad esempio: a letto (in caso di ammalati), a scuola, in laboratorio, in treno ecc ... In questo momento sono già numerosissime le applicazioni da poter utilizzare per informarsi direttamente dai nostri cellulari o tablet, tuttavia passando dalla carta al digitale si potrebbe perdere il "fascino" e il piacere della carta tra le dita, oppure il profumo della carta di un buon libro appena comprato, potrebbe cambiare inoltre anche il modo di scrivere.



La vera potenzialità della virtualità è l'informazione in tempo reale, infatti oggi è possibile essere collegati al sito di un quotidiano o avere un'applicazione sul cellulare per essere sempre aggiornati; in Italia siamo in un momento di transizione dai "vecchi" ai "nuovi media". Secondo me il nuovo potere dell'informazione è il "click", infatti si dice che tutto è "a portata di click", per essere visto, letto e commentato.

Senese Francesca IBgr

"Alle Prese con il cantiere"

parte 2[^]

Come già accennato nella precedente edizione, alcuni ragazzi sono stati impegnati a seguire lo stage aziendale "Le fonti rinnovabili nell'edilizia", il quale si è svolto durante l'orario scolastico e oltre, nel periodo marzo-aprile.

La giornata è stata articolata in diverse fasi: la mattina ci siamo recati presso il luogo dove sono ubicati gli impianti fotovoltaici e impianti solari termici per poterne osservare il montaggio e le caratteristiche. Molte persone ignorano del funzionamento di questi impianti, tendono a confonderli; in realtà tra questi vi è una grande differenza:

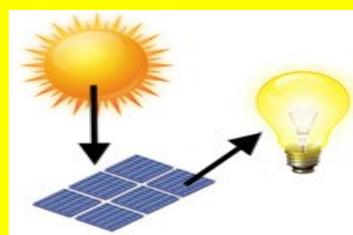
L'impianto solare termico sfrutta l'irraggiamento solare che incamera l'energia accumulata da dei collettori per produrre acqua calda.

L'impianto fotovoltaico, invece, è dotato di moduli capaci di captare la luce e trasformarla in energia, che poi tramite un "Inverter" diventerà energia elettrica.

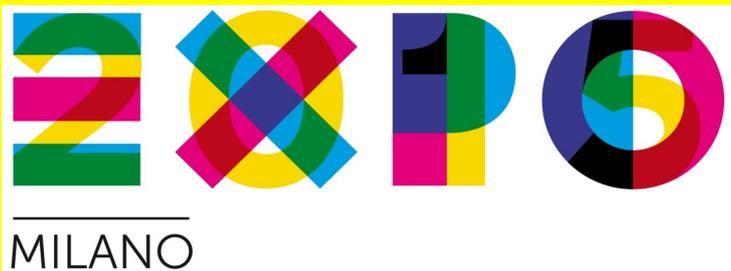
Entrambe queste fonti possono essere usate per il soddisfacimento dei bisogni personali o anche, nel caso dell'energia elettrica, la si può immettere in rete.

Dopo questo sopralluogo si faceva una pausa pranzo e successivamente ci recavamo a scuola dove, con l'aiuto dei delegati del titolare dell'impresa, relazionavamo ciò che avevamo potuto osservare. Questa esperienza ci è stata utile per meglio comprendere come salvaguardare l'ambiente.

Russo A., De Luca M.-4[^]Bg



CORRIERE SCOLASTICO



Negli ultimi mesi abbiamo tanto sentito parlare di “**Expo Milano 2015**” ma che cos’ è davvero questo evento? Vediamo prima di tutto da dove proviene la parola “Expo” : Expo o Esposizione universale è il nome generico che indica le grandi esposizioni tenutesi fin dalla metà del XIX secolo. Il BIE (Bureau International des Expositions) ha definito delle regole al riguardo, infatti secondo questa associazione le esposizioni universali devono essere caratterizzate da:

- 1) Frequenza: ogni 5 anni
- 2) Durata massima: 6 mesi
- 3) Costruzione dei padiglioni da parte dei partecipanti
- 4) Dimensioni dell'area non definite
- 5) Tema generale

Cos’ è Expo Milano 2015 ?

Expo è un evento che si terrà a Milano dal primo maggio al 31 ottobre 2015.

Nel corso di questi 6 mesi Milano diventerà come la passerella di una sfilata che ci illustrerà le idee e le possibili soluzioni sul tema dell’ alimentazione, allo scopo di garantire cibo sano e sicuro a tutto il mondo; mostrerà inoltre innovazioni in campo tecnologico per promuovere un futuro diverso, sostenibile. Inoltre, Expo offrirà a tutti i visitatori la straordinaria possibilità di girare il mondo, vedere nuove culture e tradizioni senza il bisogno di spostarsi, attraverso la degustazione dei migliori piatti provenienti da tutto il mondo e con eventi artistici e musicali, convegni, spettacoli, laboratori creativi e mostre. Expo è organizzato in padiglioni che rappresentano i vari paesi rendendo più realistico questo viaggio.

Lo slogan dell’ evento è “**Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita**”. Questo tema è il filo conduttore di tutto l’evento e aiuterà le persone a riflettere e meditare sulla tragica situazione che viviamo oggi a livello mondiale, basti pensare al fatto che circa 870 milioni di persone soffrono la fame mentre circa 2,8 milioni di persone muoiono per la malnutrizione o troppo cibo. Questo tema sarà anche motivo di gioia e di festa grazie a eventi e spettacoli divertenti quanto istruttivi in compagnia di Foody, la mascotte dell’ evento.

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

NOURRIR LA PLANETE
ENERGIE POUR LA VIE

FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

CORRIERE SCOLASTICO

E NOI?

Ci siamo mai chiesti che cosa ha fatto e sta facendo la nostra Napoli per questo evento così importante? I vincitori della gara d'appalto sono stati proprio un'impresa campana chiamata "Ecco Pizza e Pasta", saranno loro a sfamare le 20 milioni di persone previste per l'Expo nello spazio di ristorazione all'interno del padiglione Italia e offriranno un menù basato sui due prodotti tradizionali della cultura partenopea, inoltre, alla squadra si sono uniti anche altri grandi marchi come "Basso Fedele e figli", "Agritalia srl", "Villa Massa", "Dolceria Acquaviva" e "Molino Caputo". Ma Napoli partecipa all'Expo anche in campo artistico, in quanto saranno presenti alcune opere d'arte napoletane tra cui le "Sette opere di Misericordia" del Caravaggio.



La nostra pizza...

Purtroppo in Italia il 63% delle pizze sono fatte con prodotti provenienti dall'estero anziché dal nostrano, ma la pizza simbolo dell'Expo è stata realizzata interamente con prodotti campani riconosciuti dall'Unione Europea.

Tuccillo Denise 1^Agr



CORRIERE SCOLASTICO

SPORT

Allenamento da strada

L'allenamento da strada "street workout" fa parte della "calistenia", un antico metodo di allenamento risalente all'epoca degli spartani, che lo usavano per rendere i corpi più possenti e resistenti per le battaglie, e la sua esecuzione è totalmente a corpo libero.

Questo sport sta riavendo la sua notorietà grazie ad appassionati, a ragazzi che vogliono superare se stessi o semplicemente a ragazzi che, pur non avendo la possibilità economica, non vogliono rinunciare ad un fisico da "spartano".

L'allenamento da strada consiste in numerose acrobazie grazie all'impegno di muscoli e coordinazioni degli arti, aumentando la forza e l'ipertrofia muscolare per riuscire ad eseguire una perfetta esecuzione di svariate acrobazie. Fra le acrobazie più famose e più usate ci sono: la bandiera umana, le trazioni, piegamenti verticali e addominali alla sbarra.

La ragione di questo sport non è quella di avere un corpo artistico come nel bodybuilding, ma quello di avere l'apparato muscolare più sviluppato possibile e quindi aver maggior controllo del corpo.



Manna Marco-2[^]Bg



NUOTO

Quando di solito si parla della "Terra dei fuochi" la gente pensa sempre a notizie negative, ma finalmente ritornano ad esserci delle buone notizie, come ad esempio la medaglia di bronzo nella staffetta dei 400m, specialità dorso nella disciplina del nuoto, vinta da Matteo Giordano.

Dopo circa 20 anni, grazie ai talenti dell' A.S.D. Assonuoto Club Caserta, la città ritorna a far parte del gotha del nuoto italiano, grazie a tre atleti, in particolare provenienti dalla "Terra dei fuochi":

Matteo Giordano, classe 1989, specialità 50m dorso;

Giusy Maria Lamberti, classe 1999, specialità 100m stile libero;

Angela D'Affiero, classe 2000, specialità 200m farfalla.

Questi tre campioni si sono qualificati per il Campionato Europeo di Lisbona che è iniziato il giorno 26 Marzo 2015, dove però solo uno di questi tre atleti è riuscito a classificarsi 3°, cioè Matteo Giordano nella staffetta dei 400m, in cui ha gareggiato per i 100m dorso, per la sua società "Gruppo Sportivo Forestale".

Matteo Giordano è stato anche un grande esempio di sportività: dopo aver vinto una gara per entrare tra gli 8 finalisti dei 50m dorso, uno dei suoi

preparatori gli ha riferito che l'avversario classificatosi dopo di lui era scivolato dal box di partenza, allora Matteo Giordano ha dato la possibilità al suo avversario di classificarsi come ultimo finalista tramite uno spareggio che però è stato vinto dall'avversario: questo è essere sportivi.



preparatori gli ha riferito che l'avversario classificatosi dopo di lui era scivolato dal box di partenza, allora Matteo Giordano ha dato la possibilità al suo avversario di classificarsi come ultimo finalista tramite uno spareggio che però è stato vinto dall'avversario: questo è essere sportivi.

Pasquale Siciliano 1[^]Bg

CORRIERE SCOLASTICO

RISATE A DENTI STRETTI

1. Quando hai un problema chiedi ad un “Palazzo”, lui ha sempre un “Piano”.
2. Qual è l’effetto della Gravità? Stare sotto pressione.
3. Come si chiama un’auto 4X4? Multipla.
4. Sai perché i fantasmi sono bianchi? Dalla paura.
5. Un uomo entra in un caffè: Splash.
6. Due cerotti s’incontrano, “SALVELOX”.
7. Le notizie sono come i serpenti, strisciano dappertutto.



Incoronato L. & Pasquini G.

Le strade di Afragola

Nella città di Afragola si notano la presenza di numerose buche e dissesti stradali che potrebbero portare alla perdita del controllo di un motociclo da parte del conducente. Si può quindi affermare che si possono provocare danni sia al mezzo sia alla persona nel caso in cui la presenza di buche, anche di modeste dimensioni, cagionino la perdita di aderenza delle ruote di un motociclo o di un biciclo, per non parlare delle ruote delle auto. La presenza di buche, avvallamenti o innalzamenti del manto stradale, compresi i detriti formati da sassolini sulla via, devono essere sempre segnalati al Comune in quanto responsabile dello stato delle strade comunali. Il fatto è che ad Afragola possono insorgere le più disperate situazioni di pericolo, perché le buche tendono sempre ad aumentare e, nonostante le continue segnalazioni da parte dei cittadini, nulla si muove se non per metterci sempre la “pezza”, lasciando le strade come tante “grattugie”.

Puzio Pasquale - 1[^]Bg



Redazione del “Giornalino Scolastico”:

1Bg: Puzio P. - Siciliano P.

2Bg: Manna M. - Margini G.

3Bg: Celardo P. - D’Agostino A. - Incoronato L. - Pasquini G. - Salerno A. - Tarallo G.

4Bg: De Luca M. - Guerra F. - Russo A. - Salierno R.

1Bgr: Afiero M.-Pelliccia S.C.-Senese F.